*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)* **Anno 129° — Numero 138**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Martedì, 14 giugno 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

**AVVERTENZA**

**A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, ad eccezione di quello riportato a pag. 22, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.**

# SOMMARIO

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI



## RETTIFICHE

*AVVISI DI RETTIFICA*

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 ottobre 1987.

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Genova.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Genova e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Considerata la necessità di concordare con il Consiglio universitario nazionale uniformi modalità sul piano nazionale per l'immatricolazione al corso di laurea, nel caso che il numero delle domande sia superiore a quello programmato;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Considerata la necessità di adeguare il testo proposto alla normativa dettata dall'art. 1 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e dal decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1986, n. 95;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

*Articolo unico*

Gli articoli 70, 71, 72, 73, relativi al corso di laurea in medicina e chirurgia sono soppressi e sostituiti, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, dai seguenti nuovi articoli:

Art. 70.

*Tabella XVIII*

CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

*A)* TITOLO DI AMMISSIONE.

Titolo di ammissione al corso di laurea è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

*B)* SCOPO, DURATA ED ARTICOLAZIONE DEL CORSO.

La durata del corso di studi in medicina e chirurgia è di sei anni e comporta non meno di 5.500 ore di attività didattico-formativa (teorica e teorico-pratica, comprensiva questa dell'attività pratica guidata, dell'attività seminariale e di quella tutoriale).

Il corso di studi è suddiviso in due cicli triennali per un totale di dodici semestri.

Lo studente alla fine del primo ciclo triennale deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito:

*a)* una solida cultura biologica con adeguate conoscenze di metodologia scientifica, ivi compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione dei fatti scientifici ed all'analisi dei dati;

*b)* una buona conoscenza di fisiopatologia umana e dei rapporti tra ambiente fisico e sociale dell'uomo e del suo stato di salute;

*c)* la comprensione delle cause e dei meccanismi delle fondamentali alterazioni delle funzioni biologiche nell'uomo.

Al termine del corso di laurea lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di possedere l'atteggiamento scientifico, le nozioni fondamentali, le capacità e l'esperienza sufficiente per eseguire l'esame di un paziente, effettuare esami di laboratorio, saper decidere sull'opportunità di esami o analisi speciali, essere in grado di stabilire misure terapeutiche (comprese le prime misure d'urgenza e le più semplici cure di pronto soccorso), formulare la probabile diagnosi delle malattie più comuni per frequenza o per rischio, essere in grado di comunicare con chiarezza ed umanità con pazienti e familiari, prendere misure preventive di tutela e promozione della salute, conoscere la normativa e la legislazione sanitaria e saper rispettare gli aspetti etici della medicina. Deve infine possedere le basi metodologiche e culturali per l'ulteriore specializzazione professionale e per la formazione permanente.

*C)* AREE DIDATTICO-FORMATIVE, CORSI INTEGRATI, DISCIPLINE.

Ciascun ciclo triennale si articola in aree didattico-formative. Ogni area è definita:

*a)* dagli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area;

*b)* dai corsi integrati che obbligatoriamente appartengono all'area e la caratterizzano;

*c)* dalle discipline proprie dei corsi integrati;

*d)* dal numero minimo di ore di didattica relative a ciascuna area.

Sono comunque irrinunciabili gli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area ed il numero minimo di ore relativo a ciascuna area.

Le ore di didattica del corso di laurea comprendono l'attività didattica formale, l'attività didattica teorico-pratica e l'attività didattica integrativa. L'attività didattica teorico-pratica dovrà rappresentare, in linea di massima, almeno un terzo dell'intero ammontare della didattica nel primo triennio e di 2/3 di esso nel secondo triennio ed include l'attività tutoriale, l'attività pratica guidata (laboratorio, attività assistenziale e l'attività seminariale). L'attività tutoriale sarà effettuata mediante l'affidamento di piccoli gruppi di studenti a singoli docenti. L'attività didattica integrativa potrà essere svolta anche presso strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale dopo stipula di apposite convenzioni.

L'insegnamento si svolge per corsi integrati. Essi sono organizzati per raggiungere gli obiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è impartito da uno o più docenti della stessa disciplina e/o di disciplina affini. I corsi integrati, se non corrispondenti ad una singola specifica disciplina di stessa denominazione, non danno luogo a titolarietà dei docenti.

Le discipline corrispondono alla titolarietà dei docenti. Le discipline elencate nella tabella come afferenti ai vari corsi integrati non sono obbligatorie e pertanto non devono essere necessariamente tutte attivate. Il consiglio di Facoltà, sentito il consiglio di corso di laurea, attiva le discipline necessarie per realizzare il corso integrato. Le discipline attivate concorrono necessariamente al corso integrato, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dai consigli di corso di laurea e di facoltà per le rispettive competenze.

*D)* CORSI MONOGRAFICI.

Il consiglio di corso di laurea annualmente registra la disponibilità dei professori di ruolo a svolgere corsi monografici di approfondimento nell'ambito dei corsi integrati. Tali corsi monografici, compresi nel monte ore destinato all'attività didattica teorico-pratica del corso integrato, vengono effettivamente attivati ove raggiungano un numero minimo di iscritti. Ogni studente può frequentare non oltre otto corsi monografici nell'intero corso di laurea, e non più di tre corsi monografici nell'ambito di ciascun corso integrato. La relativa verifica di profitto costituisce «credito» in relazione al corso integrato medesimo. I corsi monografici saranno valutati ai fini del punteggio previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 e dal decreto ministeriale 16 settembre 1982 per i concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione. La valutazione corrisponde al voto di esame relativo al corso integrato ai quali afferisce il corso monografico.

*E)* ESAMI.

Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi integrati previsti nello stesso semestre.

Gli esami sostenuti, di regola, nei mesi di febbraio e giugno-luglio e nel periodo 10 settembre-10 ottobre. Ciascuna sessione non può avere durata superiore a venti giorni. La sessione autunnale, ed il prolungamento di essa nell'appello di febbraio sono riservati alle prove di recupero.

Le prove di esame possono essere orali e/o scritte con domande a risposta singola o multipla, con brevi elaborati o con soluzioni di problemi clinici. Nel determinare il voto di esame, il docente potrà avvalersi delle valutazioni di profitto «in itinere» durante lo svolgimento dei corsi. Il profitto realizzato nell'attività tutoriale dovrà essere necessariamente valutato nella verifica di profitto di ciascun corso integrato.

Il numero degli esami è fissato in dodici nel primo triennio e in ventiquattro nel secondo triennio per un totale di trentasei esami nell'intero corso di laurea. Tale numero viene raggiunto accorpando per una verifica di profitto contestuale più corsi integrati dello stesso semestre. I consigli di corso di laurea e i consigli di facoltà per le rispettive competenze, stabiliscono quali corsi integrati debbano dare luogo a verifiche di profitto contestuali. Le verifiche di profitto contestuali non potranno essere relative a corsi integrati il cui svolgimento comporti nel semestre oltre duecentocinquanta ore di didattica.

Le commissioni di esame sono costituite dai docenti che hanno afferito al corso integrato: nel caso di verifiche di profitto contestuali il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico e dell'art. 42 del regolamento studenti.

*F)* CORSO DI LINGUA INGLESE.

Lo studente dovrà seguire un corso di una lingua straniera, di regola la lingua inglese, fra quelle indicate nel manifesto degli studi. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo triennio.

*G)* ESAME DI LAUREA.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrati previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà per almeno 5.500 ore di didattica e aver superato i relativi esami. Per le modalità di svolgimento dell'esame di laurea si applicano le disposizioni vigenti.

*H)* TIROCINIO POST-LAUREA.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in medicina e chirurgia devono aver compiuto, dopo il conseguimento della laurea, un tirocinio pratico continuativo presso cliniche universitarie o presso presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati aventi i requisiti di idoneità di cui al decreto interministeriale 9 novembre 1982, della durata di almeno sei mesi.

Il numero dei posti per tirocinanti presso le cliniche universitarie o presso i presidi del Servizio sanitario nazionale equiparati, è fissato entro il 30 aprile di ogni anno, in relazione alla disponibilità di posti dichiarata dalle facoltà mediche, sentite le unità sanitarie locali e gli altri istituti ed enti aventi i prescritti requisiti di idoneità. Con lo stesso decreto sono stabilite le modalità di iscrizione per lo svolgimento del tirocinio.

Durante il periodo di tirocinio i laureati in medicina e chirurgia sono autorizzati ad esercitare le attività necessarie per il conseguimento di una adeguata preparazione professionale presso le cliniche ed i presidi presso cui svolgono il tirocinio.

*I)* PROGRAMMAZIONE ANNUALE, PIANI DI STUDIO E RIPARTIZIONE SEMESTRALE DEI CORSI INTEGRATI.

*Programmazione annuale, piani di studio.*

Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, il consiglio di corso di laurea e quello di facoltà, per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ciascun anno accademico, stabiliscono le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area didattico-formativa e di ciascun corso integrato. Essi stabiliscono altresì:

*a)* la ripartizione delle ore di didattica tra i vari corsi integrati caratterizzanti ciascuna area;

*b)* la ripartizione delle ore di didattica tra i docenti afferenti alle varie discipline attivate in ciascun corso integrato.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento generale universitario, tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

Il consiglio di corso di laurea e quello di facoltà, per le rispettive competenze, debbono tener conto, nella programmazione delle attività didattiche, della necessità di raccordare la formazione del laureato in medicina e chirurgia alle esigenze del Servizio sanitario nazionale, secondo indirizzi formulati di intesa tra il Ministro della pubblica istruzione e il Ministro della sanità. I predetti consigli sono tenuti a valutare criticamente con frequenza triennale in un'apposita relazione i risultati ottenuti nell'applicazione degli anzidetti indirizzi.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà e previsto dal manifesto degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate e nel rispetto del numero di ore dei corsi relativo a ciascuna area didattico-formativa. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

Il consiglio di corso di laurea e il consiglio di facoltà per le rispettive competenze possono predisporre, all'inizio di ogni anno accademico, ai sensi delle leggi 11 ottobre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924, uno o più piani di studio alternativi a quello tabellare. In tali piani di studio possono essere esclusi anche, per motivate ragioni, alcuni corsi integrati, fino a un massimo di tre nell'intero corso di laurea. Qualora un corso integrato non fosse incluso in alcun piano di studio consigliato dalla facoltà esso potrà non essere attivato. Analoga possibilità è riservata allo studente fatte salve le limitazioni previste nel precedente comma.

Il consiglio di facoltà ed il consiglio di corso di laurea programmano annualmente, per le rispettive competenze la distribuzione del carico didattico fra i docenti ai sensi degli articoli 7, 9, 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

*Ripartizione dei corsi integrati in semestri.*

Ai sensi del quarto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, la didattica del corso di laurea in medicina e chirurgia è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno. Ciascun ciclo, di seguito indicato convenzionalmente quale «semestre», ha durata minima di quattordici-quindici settimane. Di regola il primo «semestre» di attività didattica si svolge dal mese di ottobre a quello di gennaio incluso; il secondo «semestre» dal mese di marzo al mese di giugno incluso.

*Immatricolazioni.*

Il consiglio di corso di laurea ed il consiglio di facoltà per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ogni anno accademico indicano alle autorità accademiche dell'Ateneo il numero massimo degli studenti iscrivibili al primo anno del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione della facoltà, precisando le strutture a disposizione per il corretto svolgimento del corso di laurea.

Le autorità accademiche, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla facoltà, e sulla base della vigente normativa, adotteranno gli opportuni provvedimenti comunicandoli al Ministero della pubblica istruzione, che ne valuterà la congruità nel quadro della programmazione universitaria nazionale.

Art. 71 *(Aree didattico-formative del corso di laurea in medicina e chirurgia).*

AREE DEL PRIMO CICLO TRIENNALE

1. *Area della metodologia sperimentale applicata agli studi medici.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di applicare il metodo sperimentale allo studio dei fenomeni della vita, dimostrando di conoscere e di saper utilizzare i principi fondamentali della fisica, statistica, matematica, informatica, biologia e genetica relativi all'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, con particolare riguardo a quelli fondamentali per le scienze mediche.

Corsi integrati:

fisica;
statistica e matematica;
biologia;
genetica.

Discipline:

fisica (corso integrato):

fisica;
fisica medica;

statistica e matematica (corso integrato):

statistica medica e biometria;
biomatematica;

biologia (corso integrato):

biologia cellulare;
biologia generale;
psicologia;

genetica (corso integrato):

genetica umana;
genetica generale applicata alle scienze biomediche.

Numero di ore: 350.

2. *Area della morfologia umana macroscopica, microscopica e ultrastrutturale.*

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico ed ultrastrutturale, ed i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo; deve altresì poter riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei tessuti, delle cellule e delle strutture sub-cellulari normali dell'organismo umano.

Corsi integrati:

istologia ed embriologia;
anatomia.

Discipline:

istologia ed embriologia (corso integrato):

istologia;
istochimica;
citologia;
citologia molecolare;
embriologia;

anatomia (corso integrato):

anatomia umana;
anatomia topografica;
anatomia radiologica;
anatomia clinica;
neuroanatomia.

Numero di ore: 400.

3. *Area della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamentali meccanismi dei fenomeni biologici normali a livello cellulare, subcellulare e molecolare; deve altresì essere in grado almeno di descrivere e spiegare i fondamenti delle principali metodologie di laboratorio capaci di verificare e quantizzare i fenomeni biologici di essenziale significato per le scienze mediche.

Corsi integrati:
chimica e propedeutica biochimica;
biochimica.

Discipline:
chimica e propedeutica biochimica (corso integrato):
chimica medica;
propedeutica biochimica.

biochimica (corso integrato):
chimica biologica;
enzimologia;
biologia molecolare;
biochimica cellulare;
biochimica sistematica umana;
biochimica applicata.

Numero di ore: 400.

4. *Area delle funzioni biologiche integrate: organi ed apparati umani.*

Obiettivi:
Lo studente deve dimostrare di aver compreso il funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro dinamica integrazione negli apparati, i meccanismi generali di controllo delle funzioni di essi in condizioni normali, ed i principali reperti funzionali nell'uomo sano; deve inoltre dimostrare di possedere sia gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici nell'uomo, sia i principi fondamentali della biofisica applicata alle scienze mediche e delle principali tecnologie e strumentazioni pertinenti allo sviluppo attuale delle scienze biomediche.

Corsi integrati:

fisiologia;

biofisica e tecnologie biomediche.

Discipline:

fisiologia (corso integrato):

fisiologia umana;

fisiologia della nutrizione;

fisiologia dello sport;

biofisica e tecnologie biomediche (corso integrato):

biofisica;

informatica medica;

strumentazione biomedica;

tecnologie biomediche.

Numero di ore: 350.

5. *Area della patologia cellulare e molecolare, patologia delle funzioni biologiche integrate (raccordo biologico-clinico).*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di aver compreso le cause determinanti ed i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, il rapporto tra microrganismi e ospiti nelle malattie di infezione, nonché l'etiopatogenesi delle alterazioni fondamentali delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo ai vari livelli di integrazione.

Corsi integrati:

patologia generale;

immunologia;

fisiopatologia generale ed applicata;

microbiologia.

Discipline:

patologia generale (corso integrato):

patologia generale;

citopatologia;

patologia molecolare;

oncologia;

immunologia (corso integrato):

immunologia;

immunoematologia;

immunopatologia;

fisiopatologia generale ed applicata (corso integrato):

patologia generale;

fisiopatologia generale;

fisiopatologia applicata;

microbiologia (corso integrato):

microbiologia;

micologia medica;

virologia;

parassitologia.

Numero di ore: 600.

6. *«Tirocinio elettivo» di ricerca sperimentale o di frequenza in strutture sanitarie.*

Obiettivi:

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito alcuni dei principi fondamentali della ricerca scientifica anche bibliografica. In particolare dovrà essere capace di:

*a)* disegnare un esperimento atto a fornire una risposta ad un interrogativo biologico in un campo a sua scelta;

*b)* condurre direttamente ( o almeno in collaborazione) le operazioni previste dal disegno dell'esperimento;

*c)* interpretare criticamente i risultati sperimentali ottenuti.

Lo studente — ove venga deliberato dal consiglio di corso di laurea (o di facoltà) — può in alternativa frequentare reparti di degenza o strutture ambulatoriali.

Contenuti tematici:

frequenza in istituto o dipartimento, con finalità dirette alla ricerca scientifica. Approccio alla ricerca, sia di laboratorio che bibliografica, in disciplina del primo o del secondo triennio rivolta alla acquisizione delle metodologie proprie della ricerca sperimentale in quanto utili per l'esercizio della professione medica. Le singole facoltà possono sostituire per tutti gli studenti o per parte di essi, il tirocinio elettivo di ricerca sperimentale con un periodo di frequenza in reparto di degenza o altro servizio assistenziale finalizzata all'apprendimento della metodologia dell'approccio al malato.

Numero di ore: 100 (da documentare a cura dell'istituto o dipartimento).

AREE DEL SECONDO CICLO TRIENNALE

7. *Area della metodologia dell'approccio clinico, terapeutico, preventivo e riabilitativo.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di:

*a)* realizzare una comunicazione adeguata con il paziente;

*b)* rilevare e comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici e funzionali nell'uomo;

*c)* valutare criticamente sia il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, sia il significato dei dati da essa ottenibili relativi alle condizioni patologiche dell'uomo;

*d)* dimostrare di conoscere il meccanismo d'azione, il metabolismo e gli effetti dei farmaci.

Corsi integrati:

farmacologia generale;

medicina di laboratorio;

metodologia clinica.

Discipline:

farmacologia generale (corso integrato):

farmacologia I;

famacologia cellulare e molecolare;

medicina di laboratorio (corso integrato):

biochimica clinica;

patologia clinica;

microbiologia clinica;

metodologia clinica (corso integrato):

metodologia clinica (afferente alla medicina interna);

metodologia clinica (afferente alla chirurgia generale);

psicologia medica;

storia della medicina;

igiene e metodologia epidemiologica.

Numero di ore: 400.

8. *Area della patologia sistematica ed integrata medico-chirurgica.*

Obiettivi:

Lo studente deve esserre capace di identificare, integrando le informazioni derivanti dallo studio clinico nosografico e fisiopatologico, gli elementi caratteristici delle varie malattie e delle alterazioni d'organo e d'apparato.

Corsi integrati:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica);

malattie dell'apparato digerente;

malattie dell'apparato respiratorio;

malattie dell'apparato cardiovascolare;

malattie del rene e delle vie urinarie;

malattie del sistema endocrino e del metabolismo;

malattie del sangue e degli organi emopoietici;

malattie del sistema immunitario e reumatologia.

Discipline:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica) (corso integrato):

anatomia ed istologia patologica;

morfologia dei tumori;

malattie dell'apparato digerente (corso integrato):

gastroenterologia;

chirurgia apparato digerente;

malattie dell'apparato respiratorio (corso integrato):

malattie dell'apparato respiratorio;

fisiopatologia respiratoria;

chirurgia toracica;

malattie dell'apparato cardiovascolare (corso integrato):

cardiologia;

angiologia;

cardiochirurgia;

chirurgia vascolare;

malattie del rene e delle vie urinarie (corso integrato):

nefrologia;

urologia;

malattie del sistema endocrino e del metabolismo (corso integrato):

endocrinologia;

malattie del metabolismo;

endocrinochirurgia;

fisiopatologia endocrina;

malattie del sangue e degli organi emopoietici (corso integrato):

ematologia;

malattie del sistema immunitario e reumatologia (corso integrato):

immunologia clinica e allergologia;

reumatologia.

Numero di ore: 650.

9. *Area delle scienze del comportamento umano.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di analizzare e comprendere il comportamento della persona umana in relazione ai problemi di salute e di malattia e:

*a)* riconoscere le alterazioni comportamentali e psichiche;

*b)* spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

*c)* indicarne gli indirizzi terapeutici di prevenzione e assistenziali.

Corsi integrati:

psichiatria e psicologia clinica.

Discipline:

psichiatria e psicologia clinica (corso integrato):

psichiatria;

psicologia clinica;

psicolpatologia generale.

Numero di ore: 150.

10. *Area delle scienze neurologiche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di:

*a)* riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico e clinico, le alterazioni del sistema nervoso;

*b)* spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

*c)* indicarne gli indirizzi terapeutici.

Corsi integrati:

malattie del sistema nervoso.

Discipline:

malattie del sistema nervoso (corso integrato):

neurologia;

neurofisiopatologia;

neurochirurgia;

neuroradiologia;

riabilitazione neurologica.

Numero di ore: 75.

11. *Area delle specialità medico-chirurgiche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di:

*a)* riconoscere ed eventualmente diagnosticare le più frequenti forme di patologia oculare, dell'orecchio, del naso, della faringe e della laringe, del cavo orale e del complesso facciale, della cute e dell'apparato locomotore;

*b)* dimostrare di conoscerne i principi terapeutici fondamentali anche in relazione ad altri sistemi o apparati.

Corsi integrati:

malattie odontostomatologiche e del cavo orale;

malattie dell'apparato visivo;

malattie dell'apparato locomotore;

malattie otorinolaringoiatriche;

malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica.

Discipline:

malattie odontostomatologiche (corso integrato):

odontostomatologia;

chirurgia maxillo-facciale;

malattie dell'apparato visivo (corso integrato):

oftalmologia;

ottica fisiopatologica;

oftalmologia pediatrica;

malattie dell'apparato locomotore (corso integrato):

ortopedia e traumatologia;

chirurgia della mano;

medicina fisica e riabilitazione;

malattie otorinolaringoiatriche (corso integrato):

otorinolaringoiatria;

audiologia;

foniatria;

malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica (corso integrato):

dermatologia;

chirurgia plastica e ricostruttiva;

dermatologia allergologica e professionale;

venereologia.

Numero di ore: 250.

12. *Area della medicina clinica.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di valutare e di affrontare nel singolo individuo lo stato di salute, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo ed integrare gli apporti della patologia sistematica e della medicina specialistica in una visione unitaria dell'uomo ammalato.

Corsi integrati:

medicina interna;

chirurgia generale;

oncologia clinica;

malattie infettive;

farmacologia speciale.

Discipline:

medicina interna (corso integrato):

medicina interna;

terapia medica;

genetica medica;

gerontologia e geriatria;

medicina termale;

chirurgia generale (corso integrato):

chirurgia generale;

chirurgia sostitutiva e dei trapianti d'organo;

microchirurgia;

oncologia clinica (corso integrato):

oncologia medica;

oncologia radioterapica;

oncologia chirurgica (come «chirurgia oncologica»);

malattie infettive (corso integrato):

malattie infettive;

malattie tropicali;

parassitologia clinica;

farmacologia speciale (corso integrato):

farmacologia II;

chemioterapia;

tossicologia;

neuropsicofarmacologia;

nutrizione clinica.

Numero di ore: 875 (delle quali 125 aggregate all'area n. 8 della patologia sistematica).

13. *Area della pediatria generale e specialistica.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di valutare ed affrontare, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo, i problemi generali della salute e della patologia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, nonché i problemi principali, per frequenza e per rischio, della patologia specialistica pediatrica.

Corsi integrati:

pediatria generale e specialistica (medicina dell'età neonatale, dell'infanzia, dell'adolescenza).

Discipline:

pediatria generale e specialistica (corso integrato);

pediatria;

chirurgia pediatrica;

neuropsichiatria infantile;

neonatologia;

terapia pediatrica speciale;

pediatria preventiva e sociale.

Numero di ore: 200.

14. *Area della ginecologia ed ostetricia.*

Obiettivi e contenuti:

Lo studente deve essere capace di:

*a)* identificare le caratteristiche fisiologiche ed endocrinologiche, normali e patologiche, connesse con il processo riproduttivo e le tematiche psicologiche legate ad esso;

*b)* riconoscere ed affrontare i problemi clinici riguardanti la tutela della procreazione e la morbilità perinatale;

*c)* porre in atto un'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumorale nella donna.

Corsi integrati:

ginecologia ed ostetricia.

Discipline:

ginecologia ed ostetricia (corso integrato):

ginecologia ed ostetricia;

fisiopatologia della riproduzione umana;

ginecologia endocrinologica;

ginecologia oncologica;

medicina dell'età prenatale.

Numero di ore: 150.

15. *Area della patologia applicata e correlazioni anatomo-cliniche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di correlare i quadri morfologici con quelli clinici e sapersi avvalere dei reperti diagnostici della anatomia ed istologia patologica nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

Corsi integrati:

anatomia patologica II.

Discipline:

anatomia patologica II (corso integrato):

anatomia ed istologia patologica;

diagnostica isto- cito-patologica;

diagnostica ultrastrutturale;

istochimica ed immunoistochimica patologica.

Numero di ore: 100.

16. *Area della diagnostica per immagini.*

Obiettivi:

Lo studente deve sapersi avvalere delle indagini per immagini nella diagnostica delle forme morbose.

Corsi integrati:

diagnostica per immagini.

Discipline:

diagnostica per immagini (corso integrato):

radiologia;

radiobiologia e radioprotezione clinica;

radioterapia;

medicina nucleare.

Numero di ore: 100.

17. *Area delle emergenze medico-chirurgiche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di riconoscere e trattare, a livello di primo intervento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo.

Corsi integrati:

emergenze medico-chirurgiche.

Discipline:

emergenze medico-chirurgiche (corso integrato):

medicina d'urgenza e pronto soccorso;

chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;

anestesiologia e rianimazione;

terapia del dolore;

terapia intensiva.

Numero minimo di ore: 100.

18. *Area della medicina e sanità pubblica.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di:

*a)* conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità, nonché quelle relative ai compiti del medico in tale campo;

*b)* conoscere le principali malattie professionali e gli atti necessari a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro;

*c)* conoscere le principali norme legislative che regolano la sanità, le norme deontologiche e quelle di responsabilità professionale;

*d)* conoscere i principi e le applicazioni della medicina preventiva, curativa e riabilitativa a livello delle comunità locali.

Corsi integrati:

igiene e sanità pubblica;

medicina legale;

medicina del lavoro;

medicina delle comunità.

Discipline:

igiene e sanità pubblica (corso integrato):

igiene;

programmazione e organizzazione dei servizi sanitari;

economia sanitaria;

educazione sanitaria;

medicina legale (corso integrato):

medicina legale;

deontologia ed etica medica;

psicopatologia forense;

tossicologia forense;

criminologia e difesa sociale;

medicina sociale;

medicina del lavoro (corso integrato):

medicina del lavoro;

igiene industriale;

medicina delle comunità (corso integrato):

medicina di comunità;

igiene ambientale;

medicina dello sport.

Numero di ore: 250.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 1987

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

*Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1988*
*Registro n. 24, Istruzione, foglio n. 334*

88A2458

# DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 6 aprile 1988.

**Modalità tecniche relative alla effettuazione della lotteria di Monza 1988.**

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722, e successive modificazioni;

Vista la legge 28 aprile 1983, n. 174;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 591;

Visto il regolamento generale delle lotterie nazionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni;

Considerato che occorre emanare le norme particolari concernenti le modalità tecniche all'effettuazione della lotteria di Monza 1988 e le altre disposizioni occorrenti per l'effettuazione della lotteria stessa;

Decreta:

Art. 1.

La lotteria di Monza, manifestazione 1988, abbinata alla corsa automobilistica internazionale «Gran premio lotteria di Monza» avrà inizio il 18 aprile 1988 e si concluderà il 26 giugno 1988.

Art. 2.

I biglietti saranno suddivisi nelle seguenti 51 serie di 100.000 biglietti ciascuna: A, B, C, D, E, F, G, I, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, Z - AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AI, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AU, AV, AZ, BA, BB, BC, BD, BE, BF, BG, BI, BL, BM, BN.

Qualora nel corso della manifestazione, sulla base dell'andamento delle vendite dei biglietti, se ne ravvisasse la necessità, verranno emesse ulteriori serie.

Art. 3.

Il prezzo del biglietto è di L. 4.000.

Art. 4.

Le operazioni di estrazione dei premi si svolgeranno a Milano il giorno 26 giugno 1988, alle ore 9 presso l'intendenza di finanza di Milano, con le modalità stabilite dagli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni.

Qualora, per qualsiasi motivo, risultasse impossibile effettuare le operazioni di estrazione dei biglietti vincenti alla data del 26 giugno 1988, come sopra stabilito, le operazioni stesse avverranno in luogo, giorno ed ora da fissarsi con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 5.

Ultimate le operazioni di estrazione e registrati a verbale i risultati di esse, sarà dato atto, nello stesso verbale dell'ora e del luogo in cui verrà effettuato l'abbinamento dei biglietti estratti vincenti con i numeri delle autovetture partecipanti al «Gran premio lotteria di Monza».

L'abbinamento di cui sopra potrà essere effettuato prima o dopo lo svolgimento della corsa.

I biglietti abbinati seguiranno la sorte delle autovetture ai fini dell'attribuzione dei premi di prima categoria.

La classifica delle autovetture sarà quella relativa al risultato rilevato sulla pista al termine della corsa.

Qualora l'esito della corsa non dovesse determinare un numero sufficiente di autovetture vincenti, atto a consentire in tutto o in parte l'attribuzione dei premi di prima categoria, tali premi saranno assegnati secondo l'ordine di estrazione dei biglietti abbinati alle autovetture partecipanti alla manifestazione, tolti quelli corrispondenti alle autovetture eventualmente classificate.

Nei casi di arrivo simultaneo di più autovetture per uno dei posti della classifica della gara, il premio corrispondente a detto posto e quelli immediatamente successivi fino al numero uguale a quello delle autovetture arrivate *ex aequo*, vengono sommati e quindi divisi in parti uguali fra i biglietti abbinati alle autovetture in questione.

Qualora la manifestazione automobilistica cui è abbinata la lotteria non dovesse aver luogo, tutti i premi verranno assegnati secondo l'ordine di estrazione dei biglietti vincenti.

Art. 6.

La ripartizione della somma ricavata dalla vendita dei biglietti sarà disposta dal comitato di direzione delle lotterie nazionali, ai sensi dell'art. 17 del citato regolamento.

Art. 7.

La massa premi della lotteria sarà ripartita in più categorie.

Il primo premio della prima categoria sarà di L. 2.000.000.000 (due miliardi).

Il numero e l'entità degli altri premi saranno determinati dal comitato di direzione delle lotterie nazionali dopo l'accertamento del risultato della vendita dei biglietti.

Art. 8.

La vendita dei biglietti della lotteria di Monza, manifestazione 1988, cesserà in tutte le province della Repubblica alla mezzanotte del 20 giugno 1988.

È data facoltà agli intendenti di finanza di posticipare la data di chiusura purché sia assicurato tempestivamente l'arrivo dei biglietti invenduti annullati e dei relativi elaborati contabili al comitato di direzione delle lotterie nazionali in Milano per le ore 10 del giorno 24 giugno 1988.

Art. 9.

La dott.ssa Rossato Graziella, direttore di sezione nel Ministero delle finanze, è incaricata di redigere i verbali delle operazioni di estrazione dei premi e di abbinamento.

In caso di impedimento di detto funzionario è delegato a sostituirlo il dott. Maiello Giuseppe, direttore di sezione nel Ministero delle finanze.

Art. 10.

I risultati dell'estrazione saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale dei biglietti vincenti, che verrà compilato dal Ministero delle finanze, ai sensi dell'art. 16 del regolamento, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1988

*Il Ministro delle finanze*
GAVA

*Il Ministro del tesoro*
AMATO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1988*
*Registro n. 26 Finanze, foglio n. 96*

88A2549

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 1° giugno 1988.

**Autorizzazione all'Ambrosiana vita S.p.a. - Compagnia italiana di assicurazioni sulla vita, in Milano, all'esercizio, nel territorio della Repubblica, delle assicurazioni sulla durata della vita umana, della relativa riassicurazione, nonché delle operazioni di capitalizzazione, ed approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza.**

IL MINISTRO DELL INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 21 luglio 1987, 28 ottobre 1987 e 25 marzo 1988, con le quali L'Ambrosiana vita S.p.a. - Compagnia italiana di assicurazioni sulla vita, con sede in Milano, ha chiesto l'autorizzazione ad esercitare, nel territorio della Repubblica, le assicurazioni sulla durata della vita umana, la relativa riassicurazione e le operazioni di capitalizzazione, nonché l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e condizioni di polizza;

Vista la legge in data 29 marzo 1988, n. 821303, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda di autorizzazione presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione dell'8 aprile 1988;

Vista la lettera in data 6 aprile 1988, n. 821408, con la quale l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole all'approvazione delle tariffe di assicurazione sulla vita e delle condizioni di polizza presentate dalla richiamata impresa, ad esclusione di due tariffe di assicurazione mista, a premio annuo costante o rivalutabile (tariffe a tasso tecnico 4%), dal momento che i caricamenti introdotti non sono stati ritenuti sufficienti a garantire il recupero dei costi inizialmente sostenuti dalla società, mediamente superiori a quelli di analoghe imprese già operanti sul mercato, e non sono risultati altresì in linea con le previsioni contenute nel programma di attività presentato dalla società stessa;

Considerato che ai fini di garantire la effettiva attuazione del programma di attività presentato, la Aram finanziaria di partecipazione S.p.a., nella sua qualità di azionista di maggioranza dell'Ambrosiana vita S.p.a. - Compagnia italiana di assicurazioni sulla vita, si è impegnata a non procedere, nel primo triennio di attività dalla data del presente decreto di autorizzazione ad alcuna alienazione del pacchetto azionario di controllo;

Decreta:

Art. 1.

L'Ambrosiana vita S.p.a. - Compagnia italiana di assicurazioni sulla vita, con sede in Milano, è autorizzata ad esercitare, nel territorio della Repubblica, l'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I (le assicurazioni sulla durata della vita umana) ed assicurativa nel ramo V (le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 33 del testo unico della legge sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto ministeriale 13 febbraio 1959, n. 449) di cui al punto *A)* della tabella allegata alla legge 22 ottobre 1986, n. 742.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le condizioni di polizza presentate dall'Ambrosiana vita S.p.a. - Compagnia italiana di assicurazioni sulla vita, con sede in Milano:

1) condizioni generali di polizza per le assicurazioni sulla vita;

2) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale costante, a premio annuo;

3) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale costante, a premio unico;

4) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente in 1/n dell'importo iniziale, a premio unico;

5) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di 1/n dell'importo iniziale, a premi annui limitati;

6) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il solo caso di morte;

7) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il caso di morte o di invalidità;

8) condizioni speciali di polizza delle tariffe di cui ai precedenti punti 6) e 7);

9) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale crescente annualmente del 5% dell'importo iniziale, a premio annuo costante;

10) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 9);

11) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale crescente annualmente del 10% dell'importo iniziale, a premio annuo costante;

12) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 11);

13) regolamento della gestione interna denominata Ambrofund;

14) tariffa di assicurazione mista a premio annuo costante, con prestazioni aggiuntive in caso di morte o in caso di vita alla scadenza (terminal bonus);

15) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, da applicare alla tariffa di cui al precedente punto 14);

16) tariffa di assicurazione mista a premio annuo rivalutabile, con prestazioni aggiuntive in caso di morte o in caso di vita alla scadenza (terminal bonus). I tassi di premio adottati sono gli stessi della tariffa di cui al precedente punto 14);

17) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua del premio e della prestazione garantita, da applicare alla tariffa di cui al precedente punto 16);

18) tariffa di assicurazione mista, a premio annuo, con indicizzazione annua del premio e della prestazione garantita (media indicizzazione);

19) tariffa di assicurazione mista a premio annuo, con indicizzazione annua del premio e della prestazione garantita (alta indicizzazione). I tassi di premio adottati sono gli stessi della tariffa di cui al precedente punto 18);

20) condizioni speciali di polizza delle tariffe di cui ai precedenti punti 18) e 19);

21) tariffa di assicurazione complementare «garanzia di famiglia»;

22) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 21);

23) tariffa di assicurazione complementare intesa come «esonero dal pagamento dei premi in caso di invalidità»;

24) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 23);

25) condizioni particolari di carenza per contratti assunti senza visita medica;

26) condizioni generali di polizza per contratti di capitalizzazione finanziaria a premio unico;

27) tariffa di capitalizzazione finanziaria a premio unico per il pagamento di un capitale annualmente rivalutabile per operazioni collettive finalizzate all'accantonamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti presposti;

28) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita, da applicare alla tariffa di cui al precedente punto 27).

Art. 3.

L'Ambrosiana vita S.p.a. - Compagnia italiana di assicurazioni sulla vita, con sede in Milano, è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° giugno 1988

*Il Ministro:* BATTAGLIA

88A2505

DECRETO 1° giugno 1988.

**Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza, presentate dalla S.p.a. Società cattolica di assicurazione, in Verona, da utilizzare esclusivamente per l'assunzione di contratti collettivi in coassicurazione con la S.p.a. Toro assicurazioni, in Torino.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Visto il decreto ministeriale 6 ottobre 1981, n. 13542, concernente l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita presentate dalla S.p.a. Toro assicurazioni, con sede in Torino;

Vista la domanda in data 26 gennaio 1988 della società per azioni Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona, e la successiva modifica in data 2 febbraio 1988, intese ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita, da utilizzare esclusivamente per l'assunzione, in coassicurazione con la S.p.a. Toro assicurazioni, con sede in Torino, di contratti collettivi stipulati con il «Fondo aggiuntivo di previdenza aziendale dei dirigenti della Banca cattolica del Veneto», con sede in Vicenza;

Vista la lettera in data 12 febbraio 1988, n. 820657, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assi-

zioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita presentate dalla società per azioni Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona, da utilizzare esclusivamente per l'assunzione, in coassicurazione con la S.p.a. Toro assicurazioni, con sede in Torino, di contratti collettivi stipulati con il «Fondo aggiuntivo di previdenza aziendale dei dirigenti della Banca cattolica del Veneto», con sede in Vicenza;

tariffa n. 72 - assicurazione di rendita vitalizia differita con controassicurazione, a premio unico;

condizioni speciali di polizza, comprensive dalla clausola di rivalutazione della prestazione garantita, della tariffa sopra citata;

tariffa di opzione, per testa di sesso maschile o di sesso femminile, per la conversione in capitale della rendita garantita al termine del periodo di differimento della suddetta tariffa n. 72;

tariffa di opzione, per testa di sesso maschile o di sesso femminile, per la conversione della rendita garantita al termine del periodo del differimento della sopra citata tariffa n. 72 in una rendita di minore importo pagabile in modo certo per i primi cinque anni e successivamente vitalizia;

tariffa di opzione per testa di sesso machile o di sesso femminile, per la conversione della rendita garantita al termine del periodo del differimento dalla suddetta tariffa n. 72 in una rendita di minore importo pagabile in modo certo per i primi dieci anni e successivamente vitalizia;

tariffa di opzione per la conversione della rendita garantita al termine del periodo del differimento della sopra menzionata tariffa n. 72 in una rendita vitalizia rivalutabile su due teste, parzialmente o totalmente reversibile a favore del sopravvivente.

Art. 2.

La S.p.a. Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona, è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° giugno 1988

*Il Ministro:* BATTAGLIA

88A2506

DECRETO 1° giugno 1988.

**Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza, presentate dalla S.p.a. Lloyd Adriatico, in Trieste, da utilizzare esclusivamente in coassicurazione con la S.p.a. Società cattolica di assicurazione, in Verona, per l'assunzione di contratti collettivi.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Visto il decreto ministeriale 7 marzo 1962, concernente l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita presentate dalla società per azioni Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona;

Vista la domanda in data 20 gennaio 1988 della società per azioni Lloyd Adriatico, con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza da utilizzare esclusivamente per l'assunzione in coassicurazione con la società per azioni Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona, di contratti collettivi stipulati con la Cassa di previdenza dei dipendenti della Banca popolare di Valconca;

Vista la lettera in data 12 febbraio 1988, n. 820659, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza da utilizzare esclusivamente per l'assunzione, in coassicurazione con la società per azioni Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona, di contratti collettivi stipulati con la Cassa di previdenza dei dipendenti della Banca popolare di Valconca presentate dalla S.p.a. Lloyd Adriatico, con sede in Trieste:

tariffa di assicurazione di rendita vitalizia differita a premio unico, con controassicurazione;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita, da applicare alla tariffa sopra indicata;

tariffa di opzione, per testa di sesso maschile o di sesso femminile, per la conversione in capitale della rendita garantita al termine del periodo di differimento della citata tariffa di assicurazione.

Art. 2.

La società per azioni Lloyd Adriatico, con sede in Trieste, è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto, nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° giugno 1988

*Il Ministro:* BATTAGLIA

88A2507

DECRETO 1° giugno 1988.

**Modificazione delle condizioni speciali concernente la clausola di rivalutazione da applicare ad alcune tariffe di assicurazione sulla vita che prevede l'elevazione dal 70% al 75% dell'aliquota minima di retrocessione del fondo «Minervir» attribuita agli assicurati, presentate dalla S.p.a. La Minerva vita, in Roma.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Visti i decreti ministeriali 7 agosto 1984, n. 15579 e 23 dicembre 1986, n. 16966, con i quali sono state approvate le condizioni speciali, comprensive della clausola di rivalutazione, da applicare alle tariffe 22R e 3R, presentate dalla S.p.a. La Minerva vita, con sede in Roma;

Vista la domanda in data 10 novembre 1987 e la successiva modifica in data 24 febbraio 1988, con le quali la predetta S.p.a. La Minerva vita, con sede in Roma, ha chiesto di elevare l'aliquota di rivalutazione delle prestazioni garantite in tariffe di assicurazione sulla vita approvate con i predetti decreti 7 agosto 1984, n. 15579 e 23 dicembre 1986, n. 16966;

Vista la lettera n. 821119 del 14 marzo 1988, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

A parziale modifica dei decreti ministeriali 7 agosto 1984, n. 15579 e 23 dicembre 1986, n. 16966, citati nelle premesse, l'aliquota minima di retrocessione del rendimento finanziario previsto dal punto 1 delle condizioni speciali concernente la clausola di rivalutazione delle prestazioni garantite nelle tariffe:

n. 22R - assicurazione mista a premio annuo costante;

n. 3R - assicurazione a vita intera a premi annui temporanei,

presentate dalla S.p.a. La Minerva vita, con sede in Roma, è elevata dal 70% al 75%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° giugno 1988

*Il Ministro:* BATTAGLIA

88A2509

DECRETO 8 giugno 1988.

**Approvazione dei criteri per la determinazione degli elementi impliciti del margine di solvibilità ai sensi dell'art. 36, terzo comma, della legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita, ed in particolare l'art. 36, comma 3, per effetto del quale con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, su proposta dell'ISVAP, devono essere stabiliti i criteri per la determinazione degli utili realizzati, della durata residua media dei contratti nonché dei capitali «vita» ai fini della costituzione del margine di solvibilità;

Vista la lettera n. 714115 in data 26 maggio 1987 con la quale l'ISVAP ha formulato le proposte di propria competenza;

Considerato che per la determinazione degli utili realizzati occorre prendere in considerazione gli utili esposti in bilancio nel corso degli ultimi cinque anni e che appare opportuno che questi siano determinati al netto dei proventi e degli oneri straordinari esposti nei medesimi esercizi;

Ritenuta l'opportunità di ammettere la possibilità che la durata residua dei singoli contratti sia determinata in via forfettaria;

Ritenuta l'opportunità di stabilire criteri per la determinazione del capitale sotto rischio, inteso quale differenza tra capitali «vita» e riserve matematiche;

Decreta:

Art. 1.

Gli utili realizzati negli ultimi cinque esercizi nella gestione delle assicurazioni e delle operazioni indicate nella tabella allegata alla legge 22 ottobre 1986, n. 742, sono costituiti dagli utili risultanti dai relativi modelli di bilancio.

Gli utili di ciascun esercizio debbono essere depurati degli eventuali proventi ed oneri straordinari che abbiano concorso a determinarli.

Art. 2.

La durata residua dei singoli contratti deve essere determinata tenendo conto della durata media osservata da ciascuna impresa negli ultimi cinque esercizi.

La durata residua dei singoli contratti può essere altresì determinata in via forfettaria applicando alla durata residua effettiva il coefficiente correttivo 0,6.

Art. 3.

La durata residua media dei contratti alla data di chiusura di ciascun esercizio è costituita dalla media, ponderata sulla base delle corrispondenti riserve matematiche, della durata residua dei singoli contratti alla stessa data.

Possono escludersi dal calcolo della durata residua media determinate categorie di contratti qualora ciò non incida significativamente sulla durata residua media riferita alla totalità dei contratti.

È consentita l'adozione di metodi di calcolo diversi da quelli indicati ai commi precedenti qualora gli stessi portino a risultati similari.

Qualunque sia il metodo di calcolo adottato la durata residua media dei contratti non può mai essere assunta per un valore superiore a 10.

Art. 4.

Il capitale «vita» è rappresentato:

per i contratti di assicurazione a vita intera, dal capitale garantito in caso di morte;

per i contratti di assicurazione in caso di vita o di assicurazione mista e per i contratti di assicurazione a termine fisso o di capitalizzazione, dal capitale garantito al termine del contratto;

per i contratti di assicurazione di rendita, dal capitale costitutivo della rendita alla data di godimento della stessa, ovvero dal montante dell'opzione in capitale se quest'ultimo valore è superiore.

Art. 5.

Il capitale sotto rischio, quale differenza tra capitali «vita» e riserve matematiche, è rappresentato:

per i contratti a premio e prestazione costanti nel tempo, dalla differenza tra il capitale assicurato e la riserva matematica;

per i contratti a premio e prestazione annualmente crescenti nella stessa misura, ivi compresi i contratti a prestazione crescente con premio costante incorporante la prefissata crescenza (tipo assicurazioni adeguabili), dalla differenza tra i valori raggiunti dal capitale e dalla riserva matematica in base agli incrementi intervenuti;

per i contratti a premio annuo costante e a prestazione rivalutabile (prevista o non prevista contrattualmente), dalla differenza tra il capitale iniziale e la riserva matematica calcolata con riferimento al capitale iniziale, ovvero, in alternativa, considerando la rivalutazione intervenuta nella sola riserva matematica;

per i contratti che prevedono una rivalutazione della prestazione assicurata superiore a quella del premio (tipo assicurazioni a media indicizzazione ed a rivalutazione parziale del premio), dalla differenza tra il capitale assicurato e la riserva matematica rivalutati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 giugno 1988

*Il Ministro:* BATTAGLIA

88A2508

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DEL TESORO

N. 110

**Corso dei cambi dell'8 giugno 1988 presso le sottoindicate borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1274,250 | 1274,250 | 1274,25 | 1274,250 | 1274,250 | 1274,05 | 1273,900 | 1274,250 | 1274,250 | 1274,25 |
| Marco germanico | 742,650 | 742,650 | 743,25 | 742,650 | 742,650 | 742,62 | 742,600 | 742,650 | 742,650 | 742,65 |
| Franco francese | 219,880 | 219,880 | 220 — | 219,880 | 219,880 | 219,87 | 219,870 | 219,880 | 219,880 | 219,88 |
| Fiorino olandese | 661,670 | 661,670 | 662 — | 661,670 | 661,670 | 661,60 | 661,530 | 661,670 | 661,670 | 661,79 |
| Franco belga | 35,533 | 35,533 | 35,55 | 35,533 | 35,533 | 35,53 | 35,535 | 35,533 | 35,533 | 35,53 |
| Lira sterlina | 2320,700 | 2320,700 | 2321,50 | 2320,700 | 2320,700 | 2320.85 | 2321 — | 2320,700 | 2320,700 | 2320.70 |
| Lira irlandese | 1987,750 | 1987,750 | 1990 — | 1987,750 | 1987,750 | 1987,87 | 1988 — | 1987,750 | 1987,750 | — |
| Corona danese | 195,250 | 195,250 | 195,35 | 195,250 | 195,250 | 195,25 | 195,260 | 195,250 | 195.250 | 195.25 |
| Dracma | 9,262 | 9,262 | 9,27 | 9,262 | — | — | 9,262 | 9,262 | 9,262 | — |
| E.C.U. | 1542,700 | 1542,700 | 1542,80 | 1542,700 | 1542,700 | 1542,73 | 1542,760 | 1542,700 | 1542,700 | 1542,70 |
| Dollaro canadese | 1042 — | 1042 — | 1042 — | 1042 — | 1042 — | 1042 — | 1042 — | 1042 — | 1042 — | 1042 — |
| Yen giapponese | 10,181 | 10,181 | 10,19 | 10,181 | 10,181 | 10,18 | 10,179 | 10,181 | 10,181 | 10,18 |
| Franco svizzero | 890,600 | 890,600 | 891,25 | 890,600 | 890,600 | 890,55 | 890,500 | 890,600 | 890,600 | 890,60 |
| Scellino austriaco | 105,565 | 105,565 | 105,70 | 105,565 | 105,560 | 105,57 | 105,590 | 105,565 | 105,565 | 105,50 |
| Corona norvegese | 203,820 | 203,820 | 204 — | 203,820 | 203,820 | 203,89 | 203,960 | 203,820 | 203,820 | 203,82 |
| Corona svedese | 213,140 | 213,140 | 213,75 | 213,140 | 213,140 | 213,14 | 213,150 | 213,140 | 213,140 | 213,14 |
| FIM | 313,250 | 313,250 | 313,10 | 313,250 | 313,250 | 313,26 | 313,270 | 313,250 | 313,250 | — |
| Escudo portoghese | 9,070 | 9,070 | 9,07 | 9,070 | 9,070 | 9,07 | 9,082 | 9,070 | 9,070 | 9,07 |
| Peseta spagnola | 11,248 | 11,248 | 11,26 | 11,248 | 11,248 | 11,24 | 11,250 | 11,248 | 11,248 | 11,24 |
| Dollaro australiano | 1029 — | 1029 — | 1030 — | 1029 — | 1029 — | 1029,05 | 1029,100 | 1029 — | 1029 — | 1029 — |

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Cambi medi dell'8 giugno 1988**

| Valuta | Cambio |
|---|---|
| Dollaro USA | 1274,075 |
| Marco germanico | 742,625 |
| Franco francese | 219,875 |
| Fiorino olandese | 661,600 |
| Franco belga | 35,534 |
| Lira sterlina | 2320,850 |
| Lira irlandese | 1987,875 |
| Corona danese | 195,255 |
| Dracma | 9,262 |
| E.C.U. | 1542,730 |
| Dollaro canadese | 1042 — |
| Yen giapponese | 10,180 |
| Franco svizzero | 890,550 |
| Scellino austriaco | 105,577 |
| Corona norvegese | 203,890 |
| Corona svedese | 213,145 |
| FIM | 313,260 |
| Escudo portoghese | 9,076 |
| Peseta spagnola | 11,249 |
| Dollaro australiano | 1029,050 |

## Media dei titoli dell'8 giugno 1988

| Titolo | Media |
|---|---|
| Rendita 5% 1935 | 77,900 |
| Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90 | 100,750 |
| » 9% » » 1976-91 | 99,750 |
| » 10% » » 1977-92 | 104,850 |
| » 12% (Beni Esteri 1980) | 105,850 |
| » 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 | 97,550 |
| Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/92 | 71,500 |
| » » » 21- 4-1987/92 | 70,950 |
| » » » 20- 5-1987/91 | 81,850 |
| Certificati di credito del Tesoro 11% 1-1-1987/92 | 100,725 |
| » » » 10% 18- 4-1987/92 | 96,975 |
| » » » 9,50% 1- 5-1987/92 | 95,700 |
| » » » TR 2,5% 1983/93 | 92,200 |
| » » » » ENI 1-8-1988 | 100,150 |
| » » » » EFIM 1-8-1988 | 100,650 |
| » » » » 1- 7-1983/88 | 100,075 |
| » » » » 1- 8-1983/88 | 100,275 |
| » » » » 1- 9-1983/88 | 100,400 |
| » » » » 1-10-1983/88 | 100,575 |
| » » » » 15- 7-1985/90 | 99,175 |
| » » » » 16- 8-1985/90 | 99,275 |
| » » » » 18- 9-1985/90 | 99,175 |
| » » » » 18-10-1985/90 | 99,050 |
| » » » » 1-11-1983/90 | 101,700 |
| » » » » 18-11-1985/90 | 99,275 |
| » » » » 1-12-1983/90 | 101,925 |
| » » » » 18-12-1985/90 | 99,825 |
| » » » » 1- 1-1984/91 | 101,800 |
| » » » » 17- 1-1986/91 | 99,350 |
| » » » » 1- 2-1984/91 | 101,600 |
| » » » » 18- 2-1986/91 | 99,975 |
| » » » » 1- 3-1984/91 | 100,775 |
| » » » » 18- 3-1986/91 | 99,050 |
| » » » » 1- 4-1984/91 | 100,725 |
| » » » » 1- 5-1984/91 | 100,775 |
| » » » » 1- 6-1984/91 | 100,950 |
| » » » » 1- 7-1984/91 | 100,175 |
| » » » » 1- 8-1984/91 | 100,175 |
| » » » » 1- 9-1984/91 | 100,275 |
| » » » » 1-10-1984/91 | 100,250 |
| » » » » 1-11-1984/91 | 100,250 |
| » » » » 1-12-1984/91 | 99,925 |
| » » » » 1- 1-1985/92 | 99,850 |
| » » » » 1- 2-1985/92 | 99,075 |
| » » » » 18- 4-1986/92 | 98,300 |
| » » » » 19- 5-1986/92 | 95,800 |
| » » » » 20- 7-1987/92 | 97,500 |
| » » » » 19- 8-1987/92 | 98,250 |
| » » » » 1-11-1987/92 | 97,150 |
| » » » » 18- 6-1986/93 | 94,175 |
| » » » » 17- 7-1986/93 | 94,550 |
| » » » » 19- 8-1986/93 | 94,200 |
| » » » » 18- 9-1986/93 | 94,225 |
| » » » » 20-10-1986/93 | 95,375 |
| » » » » 18-11-1987/93 | 96,050 |
| » » » » 1- 2-1985/95 | 97,200 |
| » » » » 1- 3-1985/95 | 92,750 |
| » » » » 1- 4-1985/95 | 92,175 |
| » » » » 1- 5-1985/95 | 92,225 |
| » » » » 1- 6-1985/95 | 92,825 |
| » » » » 1- 7-1985/95 | 94 — |
| » » » » 1- 8-1985/95 | 93,325 |
| » » » » 1- 9-1985/95 | 93,225 |
| » » » » 1-10-1985/95 | 93,500 |
| » » » » 1-11-1985/95 | 93,400 |
| » » » » 1-12-1985/95 | 93,650 |
| » » » » 1- 1-1986/96 | 93,350 |
| Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1986/96 II | 95,650 |
| » » » » 1- 2-1986/96 | 93,475 |
| » » » » 1- 3-1986/96 | 93,250 |
| » » » » 1- 4-1986/96 | 92,725 |
| » » » » 1- 5-1986/96 | 92,750 |
| » » » » 1- 6-1986/96 | 93,500 |
| » » » » 1- 7-1986/96 | 93,400 |
| » » » » 1- 8-1986/96 | 92,875 |
| » » » » 1- 9-1986/96 | 93,150 |
| » » » » 1-10-1986/96 | 93,050 |
| » » » » 1-11-1986/96 | 93,075 |
| » » » » 1-12-1986/96 | 93,250 |
| » » » » 1- 1-1987/97 | 93,500 |
| » » » » 1- 2-1987/97 | 93 — |
| » » » » 18- 2-1987/97 | 93,150 |
| » » » » 1- 3-1987/97 | 92,150 |
| » » » » 1- 5-1987/97 | 92,175 |
| Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 7-1988 | 100,050 |
| » » » 12,50% 1-10-1988 | 100,850 |
| » » » 12,50% 1-11-1988 | 101,150 |
| » » » 12,50% 1- 1-1989 | 101,650 |
| » » » 12,50% 1- 2-1989 | 101,900 |
| » » » 12,50% 1- 3-1989 | 102,075 |
| » » » 12,00% 1- 4-1989 | 101,850 |
| » » » 10,50% 1- 5-1989 | 100,950 |
| » » » 9,25% 1- 1-1990 | 97,950 |
| » » » 12,50% 1- 1-1990 | 103,350 |
| » » » 9,25% 1- 2-1990 | 97,575 |
| » » » 12,50% 1- 2-1990 | 103,600 |
| » » » 9,15% 1- 3-1990 | 97,200 |
| » » » 12,50% 1- 3-1990 | 103,400 |
| » » » 9,15% 1- 4-1990 | 96,950 |
| » » » 12,00% 1- 4-1990 | 102,775 |
| » » » 9,15% 1- 5-1990 | 97,875 |
| » » » 10,50% 1- 5-1990 | 100,900 |
| » » » 9,15% 1- 6-1990 | 98,425 |
| » » » 10,00% 1- 6-1990 | 100,425 |
| » » » 9,50% 1- 7-1990 | 98,925 |
| » » » 10,50% 1- 7-1990 | 99,375 |
| » » » 9,50% 1- 8-1990 | 98,825 |
| » » » 10,50% 1- 8-1990 | 99,850 |
| » » » 9,25% 1- 9-1990 | 98,325 |
| » » » 11,25% 1- 9-1990 | 99,400 |
| » » » 9,25% 1-10-1990 | 96,450 |
| » » » 11,50% 1-10-1990 | 99,925 |
| » » » 9,25% 1-11-1990 | 96,450 |
| » » » 9,25% 1-12-1990 | 96,750 |
| » » » 12,50% 1- 3-1991 | 105,175 |
| » » » 9,25% 1- 1-1992 | 94,450 |
| » » » 9,25% 1- 2-1992 | 94,450 |
| » » » 9,15% 1- 3-1992 | 95,250 |
| » » » 9,15% 1- 4-1992 | 95,125 |
| » » » 9,15% 1- 5-1992 | 95,600 |
| » » » 9,15% 1- 6-1992 | 96,900 |
| » » » 10,50% 1- 7-1992 | 99,950 |
| Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14% | 104,650 |
| » » » » 22-11-1982/89 13% | 107,450 |
| » » » » 1983/90 11,50% | 107,650 |
| » » » » 1984/91 11,25% | 109,100 |
| » » » » 1984/92 10,50% | 109,200 |
| » » » » 1985/93 9,60% | 107,250 |
| » » » » 1985/93 9,75% | 107,500 |
| » » » » 1985/93 9,00% | 104,650 |
| » » » » 1985/93 8,75% | 103,500 |
| » » » » 1986/94 8,75% | 103,350 |
| » » » » 1986/94 6,90% | 95,150 |

*Il contabile del portafoglio dello Stato:* MAROLDA

88M08068

## MINISTERO DEL TESORO

N. 111

**Corso dei cambi del 9 giugno 1988 presso le sottoindicate borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1278,650 | 1278,650 | 1278,75 | 1278,650 | 1278,650 | 1278,59 | 1278,530 | 1278,650 | 1278,650 | 1278,65 |
| Marco germanico | 743,180 | 743,180 | 743,40 | 743,180 | 743,180 | 743,04 | 742,900 | 743,180 | 743,180 | 743,18 |
| Franco francese | 220,190 | 220,190 | 220,25 | 220,190 | 220,190 | 220,18 | 220,180 | 220,190 | 220,190 | 220,19 |
| Fiorino olandese | 661,850 | 661,850 | 661,75 | 661,850 | 661,850 | 661,81 | 661,850 | 661,850 | 661,850 | 661,85 |
| Franco belga | 35,545 | 35,545 | 35,55 | 35,545 | 35,545 | 35,54 | 35,542 | 35,545 | 35,545 | 35,54 |
| Lira sterlina | 2319,700 | 2319,700 | 2322,50 | 2319,700 | 2319,70 | 2319,97 | 2320,250 | 2319,700 | 2319,700 | 2319,70 |
| Lira irlandese | 1989,500 | 1989,500 | 1990 — | 1989,500 | 1989,500 | 1989,15 | 1988,800 | 1989,500 | 1989,500 | — |
| Corona danese | 195,510 | 195,510 | 195,50 | 195,510 | 195,510 | 195,51 | 195,510 | 195,510 | 195,510 | 195,51 |
| Dracma | 9,276 | 9,276 | 9,27 | 9,276 | — | 9,27 | 9,275 | 9,276 | 9,276 | — |
| E.C.U. | 1543,350 | 1543,350 | 1543,60 | 1543,350 | 1543,350 | 1543,22 | 1543,100 | 1543,350 | 1543,350 | 1543,35 |
| Dollaro canadese | 1047,100 | 1047,100 | 1048 — | 1047,100 | 1047,100 | 1047,05 | 1047 — | 1047,100 | 1047,100 | 1047,10 |
| Yen giapponese | 10,218 | 10,218 | 10,22 | 10,218 | 10,218 | — | 10,218 | 10,218 | 10,218 | 10,21 |
| Franco svizzero | 890,200 | 890,200 | 890,50 | 890,200 | 890,200 | 890,22 | 890,250 | 890,200 | 890,200 | 890,20 |
| Scellino austriaco | 105,640 | 105,640 | 105,70 | 105,640 | 105,640 | 105,65 | 105,640 | 105,640 | 105,640 | 105,64 |
| Corona norvegese | 203,960 | 203,960 | 204,25 | 203,960 | 203,960 | 204,24 | 204,050 | 203,960 | 203,960 | 203,96 |
| Corona svedese | 213,300 | 213,300 | 213,25 | 213,300 | 213,300 | 213,27 | 213,250 | 213,300 | 213,300 | 213,30 |
| FIM | 313,250 | 313,250 | 313,50 | 313,250 | 313,250 | 313,28 | 313,320 | 313,250 | 313,250 | — |
| Escudo portoghese | 9,070 | 9,070 | 9,07 | 9,070 | 9,070 | 9,07 | 9,082 | 9,070 | 9,070 | 9,07 |
| Peseta spagnola | 11,243 | 11,243 | 11,255 | 11,243 | 11,243 | 11,24 | 11,250 | 11,243 | 11,243 | 11,24 |
| Dollaro australiano | 1027,500 | 1027,500 | 1026,90 | 1027,500 | 1027,50 | 1028,05 | 1028,600 | 1027,500 | 1027,500 | 1027,50 |

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Cambi medi del 9 giugno 1988**

| Valuta | Cambio |
|---|---|
| Dollaro USA | 1278,590 |
| Marco germanico | 743 040 |
| Franco francese | 220,185 |
| Fiorino olandese | 661,850 |
| Franco belga | 35,543 |
| Lira sterlina | 2319,975 |
| Lira irlandese | 1989,150 |
| Corona danese | 195,510 |
| Dracma | 9,275 |
| E.C.U. | 1543,220 |
| Dollaro canadese | 1047,050 |
| Yen giapponese | 10,218 |
| Franco svizzero | 890,225 |
| Scellino austriaco | 105,640 |
| Corona norvegese | 204,005 |
| Corona svedese | 213,275 |
| FIM | 313,285 |
| Escudo portoghese | 9,076 |
| Peseta spagnola | 11,246 |
| Dollaro australiano | 1028,050 |

## Media dei titoli del 9 giugno 1988

| Titolo | Media |
|---|---|
| Rendita 5% 1935 | 77,900 |
| Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90 | 100,750 |
| » 9% » » 1976-91 | 99,750 |
| » 10% » » 1977-92 | 104,850 |
| » 12% (Beni Esteri 1980) | 106,150 |
| » 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 | 97,500 |
| Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91 | 82,150 |
| » » » 18- 3-1987/94 | 71,950 |
| » » » 21- 4-1987/94 | 70,950 |
| Certificati di credito del Tesoro 11% 1-1-1987/92 | 100,750 |
| » » » 10% 18- 4-1987/92 | 96 975 |
| » » » 9,50 19- 5-1987/92 | 95,625 |
| » » » TR 2,5% 1983/93 | 92 — |
| » » » Ind. ENI 1-8-1988 | 100,150 |
| » » » » EFIM 1-8-1988 | 100,650 |
| » » » » 1- 7-1983/88 | 100,125 |
| » » » » 1- 8-1983/88 | 100 250 |
| » » » » 1- 9-1983/88 | 100,375 |
| » » » » 1-10-1983/88 | 100,550 |
| » » » » 15- 7-1985/90 | 99,250 |
| » » » » 16- 8-1985/90 | 99,250 |
| » » » » 18- 9-1985/90 | 99.225 |
| » » » » 18-10-1985/90 | 98.975 |
| » » » » 1-11-1983/90 | 101.775 |
| » » » » 18-11-1985/90 | 99.175 |
| » » » » 1-12-1983/90 | 101,850 |
| » » » » 18-12-1985/90 | 99.650 |
| » » » » 1- 1-1984/91 | 101,800 |
| » » » » 17- 1-1986/91 | 99,150 |
| » » » » 1- 2-1984/91 | 101,650 |
| » » » » 18- 2-1986/91 | 98.900 |
| » » » » 1- 3-1984/91 | 100,750 |
| » » » » 18- 3-1986/91 | 99,050 |
| » » » » 1- 4-1984/91 | 100,850 |
| » » » » 1- 5-1984/91 | 100,750 |
| » » » » 1- 6-1984/91 | 100.950 |
| » » » » 1- 7-1984/91 | 100,175 |
| » » » » 1- 8-1984/91 | 100.150 |
| » » » » 1- 9-1984/91 | 100.275 |
| » » » » 1-10-1984/91 | 100,175 |
| » » » » 1-11-1984/91 | 100.250 |
| » » » » 1-12-1984/91 | 99,975 |
| » » » » 1- 1-1985/92 | 99.825 |
| » » » » 1- 2-1985/92 | 98.950 |
| » » » » 18- 4-1986/92 | 98,200 |
| » » » » 19- 5-1986/92 | 95,925 |
| » » » » 20- 7-1987/92 | 97.350 |
| » » » » 19- 8-1987/92 | 98,250 |
| » » » » 1-11-1987/92 | 97,300 |
| » » » » 18- 6-1986/93 | 94,200 |
| » » » » 17- 7-1986/93 | 94.700 |
| » » » » 19- 8-1986/93 | 94.150 |
| » » » » 18- 9-1986/93 | 94.200 |
| » » » » 20-10-1986/93 | 95.200 |
| » » » » 18-11-1987/93 | 96,050 |
| » » » » 1- 2-1985/95 | 97,250 |
| » » » » 1- 3-1985/95 | 92.750 |
| » » » » 1- 4-1985/95 | 92.175 |
| » » » » 1- 5-1985/95 | 92,400 |
| » » » » 1- 6-1985/95 | 92,750 |
| » » » » 1- 7-1985/95 | 93.900 |
| » » » » 1- 8-1985/95 | 93,275 |
| » » » » 1- 9-1985/95 | 93.175 |
| » » » » 1-10-1985/95 | 93.400 |
| » » » » 1-11-1985/95 | 93.550 |
| » » » » 1-12-1985/95 | 93.550 |
| » » » » 1- 1-1986/96 | 94,275 |
| Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1986/96 II | 97,200 |
| » » » » 1- 2-1986/96 | 93,850 |
| » » » » 1- 3-1986/96 | 93,325 |
| » » » » 1- 4-1986/96 | 92,750 |
| » » » » 1- 5-1986/96 | 92,850 |
| » » » » 1- 6-1986/96 | 93,600 |
| » » » » 1- 7-1986/96 | 93,150 |
| » » » » 1- 8-1986/96 | 92,825 |
| » » » » 1- 9-1986/96 | 93 — |
| » » » » 1-10-1986/96 | 92,850 |
| » » » » 1-11-1986/96 | 92,875 |
| » » » » 1-12-1986/96 | 93,500 |
| » » » » 1- 1-1987/97 | 93,675 |
| » » » » 1- 2-1987/97 | 93,075 |
| » » » » 18- 2-1987/97 | 93,200 |
| » » » » 1- 3-1987/97 | 92,900 |
| » » » » 1- 5-1987/97 | 92,300 |
| Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 7-1988 | 100,050 |
| » » » 12,50% 1-10-1988 | 100,825 |
| » » » 12,50% 1-11-1988 | 101,050 |
| » » » 12,50% 1- 1-1989 | 101,650 |
| » » » 12,50% 1- 2-1989 | 101,850 |
| » » » 12,50% 1- 3-1989 | 102,075 |
| » » » 12,00% 1- 4-1989 | 101,825 |
| » » » 10,50% 1- 5-1989 | 100,850 |
| » » » 9,25% 1- 1-1990 | 97.950 |
| » » » 12,50% 1- 1-1990 | 103,600 |
| » » » 9,25% 1- 2-1990 | 97,350 |
| » » » 12,50% 1- 2-1990 | 103,650 |
| » » » 9,15% 1- 3-1990 | 97.100 |
| » » » 12,50% 1- 3-1990 | 103.550 |
| » » » 9,15% 1- 4-1990 | 97,450 |
| » » » 12,00% 1- 4-1990 | 102,850 |
| » » » 9,15% 1- 5-1990 | 97,900 |
| » » » 10,50% 1- 5-1990 | 100.925 |
| » » » 9,15% 1- 6-1990 | 98.300 |
| » » » 10,00% 1- 6-1990 | 100,425 |
| » » » 9,50% 1- 7-1990 | 98,950 |
| » » » 10,50% 1- 7-1990 | 99.225 |
| » » » 9,50% 1- 8-1990 | 98,850 |
| » » » 10,50% 1- 8-1990 | 99,750 |
| » » » 9,25% 1- 9-1990 | 98,250 |
| » » » 11,25% 1- 9-1990 | 99,550 |
| » » » 9,25% 1-10-1990 | 96,400 |
| » » » 11,50% 1-10-1990 | 100 — |
| » » » 9,25% 1-11-1990 | 96.500 |
| » » » 9,25% 1-12-1990 | 96.800 |
| » » » 12,50% 1- 3-1991 | 105,175 |
| » » » 9,25% 1- 1-1992 | 94,425 |
| » » » 9,25% 1- 2-1992 | 94,450 |
| » » » 9,15% 1- 3-1992 | 95.150 |
| » » » 9,15% 1- 4-1992 | 95,250 |
| » » » 9,15% 1- 5-1992 | 95,800 |
| » » » 9,15% 1- 6-1992 | 96,700 |
| » » » 10,50% 1- 7-1992 | 99,950 |
| Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14% | 104,650 |
| » » » » 22-11-1982/89 13% | 107,475 |
| » » » » 1983/90 11,50% | 107,900 |
| » » » » 1984/91 11,25% | 109.250 |
| » » » » 1984/92 10.50% | 109,100 |
| » » » » 1985/93 9.60% | 108,100 |
| » » » » 1985/93 9,75% | 107,700 |
| » » » » 1985/93 9,00% | 104,400 |
| » » » » 1985/93 8,75% | 103,300 |
| » » » » 1986/94 8,75% | 103,350 |
| » » » » 1986/94 6,90% | 95,150 |

*Il contabile del portafoglio dello Stato:* MAROLDA

88M09068

# MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Rinvio della pubblicazione dell'avviso riguardante il diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a dieci posti di segretario nel ruolo del personale della carriera di concetto degli uffici del lavoro e della massima occupazione.**

Si comunica che nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - del 17 giugno 1988 sarà pubblicato l'avviso riguardante il diario delle prove scritte relativo al concorso pubblico, per esami, a dieci posti di segretario nel ruolo del personale della carriera di concetto degli uffici del lavoro e della massima occupazione, il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 285 del 5 dicembre 1987.

**88A2564**

**Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale**

Con decreto ministeriale 9 maggio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. I.S.I. - Istituto sierovaccinogeno italiano*, con sede in S. Antimo (Napoli) e stabilimento di S. Antimo (Napoli):

periodo: dal 1° giugno 1987 al 1° dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 31 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. I.S.I. - Istituto sierovaccinogeno italiano*, con sede in S. Antimo (Napoli) e stabilimento di S. Antimo (Napoli):

periodo: dal 2 dicembre 1987 al 29 maggio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 31 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Sirma*, con sede in Venezia e stabilimento di Malcontenta (Venezia):

periodo: dal 1° luglio 1987 al 31 agosto 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
prima concessione dal 1° luglio 1987;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Fincantieri - Cantieri navali italiani*, con sede in Trieste e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 12 ottobre 1987 al 17 aprile 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

5) *S.n.c. Calfer di Picarone & C.*, con sede in Baronissi (Salerno) e stabilimento di Baronissi (Salerno):

periodo: dal 21 marzo 1988 al 24 settembre 1988;
causale: fallimento in data 24 marzo 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 24 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.r.l. Coop. Raffaello*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 14 settembre 1987 al 13 marzo 1988;
causale: fallimento in data 11 marzo 1987 - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 14 marzo 1988: dall'11 marzo 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Franco Vergona*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dall'8 febbraio 1988 al 7 agosto 1988;
causale: fallimento in data 7 agosto 1986 - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

8) *S.r.l. Calzaturificio Francesco Valori*, con sede in Caserta e stabilimento di Casoria (Napoli):
periodo: dal 2 marzo 1987 al 23 aprile 1987;
causale: crisi aziendale: - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Augusto Belli*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dall'11 aprile 1987 all'11 ottobre 1987;
causale: fallimento in data 9 luglio 1986 - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 9 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 maggio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. O.S.A. - Officine Sciolari*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:
periodo: dal 16 maggio 1988 al 14 agosto 1988;
causale: fallimento in data 17 maggio 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 17 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Frozen Food*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina):
periodo: dal 22 maggio 1988 al 20 agosto 1988;
causale: fallimento in data 20 febbraio 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 20 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

3) *S.p.a. Dynawatt*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:
periodo: dal 28 dicembre 1987 al 31 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. General Foods Industrial*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina):
periodo: dal 29 febbraio 1988 al 28 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 31 agosto 1987;
pagamento diretto: no.

5) *S.r.l. Officine di Sestri*, con sede in Genova-Sestri e stabilimento di Genova-Sestri:
periodo: dall'8 febbraio 1988 al 7 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 6 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

6) *Soc. Giovanni Mencarelli*, con sede in Sermoneta (Latina) e stabilimento di Sermoneta (Latina):
periodo: dal 1° febbraio 1988 al 30 aprile 1988;
causale: fallimento in data 12 febbraio 1988 - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79;
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 4 gennaio 1988, n. 9639.

7) *Soc. Giovanni Mencarelli*, con sede in Sermoneta (Latina) e stabilimento di Sermoneta (Latina):

periodo: dal 1° maggio 1988 al 7 agosto 1988;
causale: fallimento in data 12 febbraio 1988 - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

8) *S.p.a. F.lli Ghigliazza*, con sede in Finale Ligure (Savona) e stabilimento di Finale Ligure (Savona):

periodo: dal 30 novembre 1987 al 29 maggio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 3 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. O.E.N. Liguria*, con sede in La Spezia e stabilimento di La Spezia:

periodo: dal 2 novembre 1987 al 1° maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Prefabbricati So.La.Fer.*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone):

periodo: dal 2 novembre 1987 al 1° maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 4 maggio 1987;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Snia B.P.D. - Settore difesa e spazio*, con sede in Milano, stabilimenti di Ceccano (Frosinone), Colleferro (Roma) e uffici di Roma:

periodo: dal 9 novembre 1987 all'8 maggio 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dall'11 maggio 1987;
pagamento diretto: no.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 maggio 1988 in favore dei lavoratori ipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione el trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per e causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Confezioni Monti* (già *Intesa S.p.a.)*, con sede in Montesilvano (Pescara) e stabilimento di Maratea (Potenza):

periodo: dal 5 ottobre 1987 al 26 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 15 settembre 1981: dal 7 aprile 1980;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Liquichimica Meridionale*, con sede in Milano e stabilimento di Tito Scalo (Potenza):

periodo: dal 1° giugno 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1979: dal 1° gennaio 1979;
pagamento diretto: si;
legge n. 452/87.

3) *S.p.a. Montedipe*, con sede in Milano, uffici vendita e filiali comprese e unità ex Montepolimeri:

periodo: dal 16 febbraio 1987 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si;
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 1° luglio 1987, n. 9315/37.

4) *S.p.a. Wagi Italia*, con sede in Patti (Messina) e stabilimento di Patti (Messina):

periodo: dal 13 settembre 1987 al 12 marzo 1988;
causale: fallimento in data 11 marzo 1987 - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1983: dal 1° ottobre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.p.a. Wagi Italia*, con sede in Patti (Messina) e stabilimento di Patti (Messina):

periodo: dal 13 marzo 1988 all'11 settembre 1988;
causale: fallimento in data 11 marzo 1987 - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1983: dal 1° ottobre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Soc. ital. poliestere (ex Montefibre)*, dal 28 settembre 1987 *S.p.a. S.I.P.A.*, con sede in Acerra (Napoli) e stabilimento di Acerra (Napoli):

periodo: dal 3 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 1° luglio 1987;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Cartiere Burgo*, con sede in Verzuolo (Cuneo) e stabilimento di Treviso:

periodo: dal 22 giugno 1987 al 31 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 22 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Apell*, con sede in S. Giovanni Teatino (Chieti) e stabilimento di S. Giovanni Teatino (Chieti):

periodo: dal 2 novembre 1987 al 30 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 6 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Al.Fa.*, con sede in Crotone (Catanzaro) e stabilimento di Crotone (Catanzaro):

periodo: dal 23 novembre 1987 al 22 maggio 1988;
causale: fallimento in data 31 marzo 1986 - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° giugno 1983;
pagamento diretto: si;
art. della 2 legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Nuova Cimea*, con sede in Pizzo Calabro (Cosenza) e stabilimento di Pizzo Calabro (Cosenza):

periodo: dall'11 gennaio 1988 al 30 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 14 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Maglificio Santacaterina*, con sede in Acquaviva delle Fonti (Bari) e stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Bari):

periodo: dal 26 ottobre 1987 al 24 aprile 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1986: dal 28 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Beniconf*, con sede in Castrovillari (Cosenza) e stabilimento di Castrovillari (Cosenza):

periodo: dal 7 dicembre 1987 al 5 giugno 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dall'8 giugno 1987;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Istituto Donegani*, con sede in Novara e stabilimento di Napoli-Barra:

periodo: dal 3 gennaio 1988 al 26 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

14) *S.a.s. Mobilart di Rastelli Domenico & C.*, con sede in Tortoreto Lido (Teramo) e stabilimento di Tortoreto Lido (Teramo):

periodo: dall'11 aprile 1988 al 9 luglio 1988;
causale: fallimento in data 14 luglio 1986 - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

15) *S.a.s. Laterizi Branella di Branella Pierino & Figli*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 1° febbraio 1988 al 24 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a.. C.L.F.G.*, con sede in Bari e stabilimento di Bari:

periodo: dal 23 novembre 1987 al 22 maggio 1988;
causale: fallimento in data 25 novembre 1985 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 25 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

17) *S.r.l. Paiano Giuseppe*, con sede in Maglie (Lecce) e stabilimento di Maglie (Lecce):

periodo: dal 27 luglio 1987 al 24 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1986: dal 27 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.n.c. Fina Vitantonio & Figli*, con sede in Poggio Imperiale (Foggia) e stabilimento di Poggio Imperiale (Foggia):

periodo: dal 21 settembre 1987 al 20 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 4 novembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 24 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

19) *S.r.l. Quadeco*, con sede in Surbo (Lecce) e stabilimento di Surbo (Lecce):

periodo: dal 25 aprile 1988 al 23 ottobre 1988;
causale: fallimento in data 29 aprile 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 29 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

20) *S.r.l. Le.Mm.*, con sede in Taranto e stabilimento di Taranto:

periodo: dal 14 dicembre 1987 al 12 giugno 1988;
causale: fallimento in data 13 giugno 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 13 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

21) *S.p.a. Track sud*, con sede in Bitonto (Bari) e stabilimento di Bitonto (Bari):

periodo: dal 23 novembre 1987 al 22 maggio 1988;
causale: fallimento in data 26 maggio 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 26 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

22) *S.p.a. Sarda laterizi*, con sede in Porto Torres (Sassari) e stabilimento di Porto Torres (Sassari):

periodo: dal 28 dicembre 1987 al 26 giugno 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 1° luglio 1986;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Radaelli sud*, con sede in Bari e stabilimento di Bari:

periodo: dal 4 aprile 1988 al 2 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 6 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Igi confezioni*, con sede in Corciano (Perugia) e stabilimento di Corciano (Perugia):

periodo: dal 2 novembre 1987 al 1° maggio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Calabrese Engineering*, con sede in Modugno (Bari) e stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 26 ottobre 1987 al 24 aprile 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 24 novembre 1987: dal 27 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

26) *Soc. Coscarella prefabbricati*, con sede in Rossano (Cosenza) e stabilimento di Rossano (Cosenza):

periodo: dal 6 settembre 1987 al 5 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 4 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

27) *S.r.l. Confezioni Calabresi*, con sede in Cetraro Marina (Cosenza) e stabilimento di Cetraro Marina (Cosenza):

periodo: dal 25 ottobre 1987 al 24 aprile 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 23 aprile 1987;
pagamento diretto: no.

28) *S.r.l. Laboratorio confezione maglieria*, con sede in Cetraro Marina (Cosenza) e stabilimento di Cetraro Marina (Cosenza):

periodo: dal 25 ottobre 1987 al 24 aprile 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 23 aprile 1987;
pagamento diretto: no.

29) *Soc. Orsini Erminio*, con sede in Giulianova (Teramo) e stabilimento di Giulianova (Teramo):

periodo: dal 1° febbraio 1988 al 31 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 3 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Soc. gen.le imm.re Sogene Holding S.G.I.*, con sede in Roma, stabilimenti di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 18 agosto 1987, n. 9405.

31) *S.p.a. Soc. gen.le imm.re Sogene Holding S.G.I.*, con sede in Roma, stabilimenti di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino:

periodo: dal 20 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 18 agosto 1987, n. 9405.

32) *S.p.a. Soc. gen.le imm.re Sogene Holding S.G.I.*, con sede in Roma, stabilimenti di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino:

periodo: dal 20 aprile 1987 al 6 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 29 gennaio 1988, n. 9644/29.

33) *S.p.a. Sogene casa* (gruppo Sogene), con sede in Roma, stabilimenti di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 18 agosto 1987, n. 9405.

34) *S.p.a. Sogene casa* (gruppo Sogene), con sede in Roma, stabilimenti di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino:

periodo: dal 20 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 18 agosto 1987, n. 9405.

35) *S.p.a. Sogene casa* (gruppo Sogene), con sede in Roma, stabilimenti di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino:

periodo: dal 20 aprile 1986 al 6 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 29 gennaio 1988, n. 9644/29.

36) *S.p.a. Sviluppo tecnico* (gruppo Sogene), con sede in Roma, stabilimenti di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 18 agosto 1987, n. 9405.

37) *S.p.a. Sviluppo tecnico* (gruppo Sogene), con sede in Roma, stabilimenti di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino:

periodo: dal 20 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 18 agosto 1987, n. 9405.

38) *S.p.a. Sviluppo tecnico* (gruppo Sogene), con sede in Roma, stabilimenti di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino:

periodo: dal 20 aprile 1987 al 6 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 29 gennaio 1988, n. 9644/29.

39) *S.p.a. Gismac* (gruppo Sogene), con sede in Roma, stabilimenti di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 18 agosto 1987, n. 9405.

40) *S.p.a. Gismac* (gruppo Sogene), con sede in Roma, stabilimenti di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino:

periodo: dal 20 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 18 agosto 1987, n. 9405.

41) *S.p.a. Gismac* (gruppo Sogene), con sede in Roma, stabilimenti di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino:

periodo: dal 20 aprile 1987 al 6 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 29 gennaio 1988, n. 9644/29.

42) *S.p.a. La metalli industriale*, con sede in Firenze e stabilimento di Campotizzoro (Pistoia):

periodo: dal 28 dicembre 1987 al 27 marzo 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dall'11 marzo 1984;
pagamento diretto: no.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 maggio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Sviluppo attività produttive Avellino*, con sede in Avellino e stabilimento di Avellino:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1981: dal 13 aprile 1981;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Sviluppo attività produttive Caserta*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 4 novembre 1981: dal 6 aprile 1981;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Sviluppo attività produttive Ponticelli*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1982: dal 29 giugno 1981
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Sviluppo attività produttive Giugliano*, con sede in Napoli stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 CIPI 14 ottobre 1981;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1981: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Sviluppo attività produttive*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Industria napoletana*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Sviluppo iniziative campane*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Sviluppo industriale Grumo Nevano*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Nuova azienda campana*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Iniziative vesuviane*, con sede in Giugliano (Napoli) e stabilimento di Giugliano (Napoli):

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Industria del Volturno*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Società Irpina*, con sede in Avellino e stabilimento di Avellino:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Industria cavese*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 28 settembre 1982;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Icel - Iniziative casertane per l'elettronica*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 63/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86;
primo decreto ministeriale 24 dicembre 1984: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Promozione reimpiego Salerno*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 25 marzo 1986: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 maggio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. P.A.I. - Promozione attività industriali Lecce*, con sede in Lecce e stabilimento di Lecce:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 28 agosto 1981: dal 23 marzo 1981;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. P.A.I. - Promozione attività industriali Lecce 1*, con sede in Lecce e stabilimento di Lecce:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 14 ottobre 1981;
primo decreto ministeriale 28 agosto 1981: dall'8 aprile 1981;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Sviluppo attività industriali Sermoneta*, con sede in Latina e stabilimento di Latina:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 14 ottobre 1981;
primo decreto ministeriale 28 agosto 1981: dal 27 aprile 1981;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Sviluppo attività industriali Sabaudia*, con sede in Latina e stabilimento di Latina:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 14 ottobre 1981;
primo decreto ministeriale 28 novembre 1981: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Nuove iniziative per l'occupazione (N.I.O.)*, con sede in Licata (Agrigento) e stabilimento di Licata (Agrigento):

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 14 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 21 dicembre 1981: dal 6 aprile 1981;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Inco - Iniziative calabresi per l'occupazione*, con sede in Praia a Mare (Cosenza) e stabilimento di Praia a Mare (Cosenza):

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 29 gennaio 1981;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1983: dal 30 marzo 1981;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Inco 2 - Iniziative calabresi per l'occupazione Castrovillari 2*, con sede in Castrovillari (Cosenza) e stabilimento di Castrovillari (Cosenza):

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 13 aprile 1981;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Inco 1 - Iniziative calabresi per l'occupazione Castrovillari 1*, con sede in Castrovillari (Cosenza) e stabilimento di Castrovillari (Cosenza):

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 13 aprile 1981;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Sviluppo attività industriali Rieti*, con sede in Rieti e stabilimento di Rieti:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 5 febbraio 1982: dal 1° maggio 1981;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. P.A.I. - Promozione attività industriali Brindisi*, con sede in Brindisi e stabilimento di Brindisi:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1982: dal 20 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Sviluppo attività industriali Satin*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 1° settembre 1981;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. N.I.O.V. - Nuove iniziative per l'occupazione Villacidro 1*, con sede in Cagliari e stabilimento di Cagliari:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 4 marzo 1982: dal 15 giugno 1981;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Sviluppo attività industriali Anagni*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone):

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1982: dal 22 giugno 1981;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Nisi - Nuove iniziative per lo sviluppo industriale Pomarico*, con sede in Matera e stabilimento di Matera:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 20 aprile 1981;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Nisi - Nuove iniziative per lo sviluppo industriale Venosa*, con sede in Venosa (Potenza) e stabilimento di Venosa (Potenza):

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Nisi - Nuove iniziative per lo sviluppo industriale Potenza*, con sede in Potenza e stabilimento di Potenza:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 143/85, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 29 gennaio 1981;
primo decreto ministeriale 9 agosto 1982: dal 16 novembre 1981;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Nuove attività industriali Chieti - N.A.I.C.*, con sede in Chieti e stabilimento di Chieti:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 27 febbraio 1981;
primo decreto ministeriale 9 ottobre 1982: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Nuova industria Pontina*, con sede in Latina Scalo e stabilimento di Latina Scalo:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 684/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. A.I.A. - Attività industrie abruzzesi*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 684/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. N.I.T. - Nuove iniziative teramane*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 684/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. P.A.T. - Promozione attività Teramo*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 684/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 26 luglio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. S.V.I.C. - Sviluppo iniziative cosentine*, con sede in Rende (Cosenza) e stabilimento di Rende (Cosenza):

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Idris ex Valdadige laterizi*, con sede in Pomarico (Matera) e stabilimento di Pomarico (Matera):

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 684/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 26 luglio 1983: dal 17 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Iniziative del Basento*, con sede in Pomarico (Matera) e stabilimento di Pomarico (Matera):

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 684/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1983: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Iniziative apuliane*, con sede in Bari e stabilimento di Bari:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 684/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 26 luglio 1983;
primo decreto ministeriale 26 luglio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Iniziativa siciliana*, con sede in Agrigento e stabilimento di Agrigento:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 684/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 13 aprile 1981;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Iniziative Valle del Sacco*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 684/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 13 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Sila 82*, con sede in Rende (Cosenza) e stabilimento di Rende (Cosenza):

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dall'11 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Industria del Tirreno*, con sede in Praia a Mare (Cosenza) e stabilimento di Praia a Mare (Cosenza):

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 29 luglio 1982;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Nuove industrie cosentine*, con sede in Rende (Cosenza) e stabilimento di Rende (Cosenza):

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a Sarda Deriver*, con sede in Siniscola (Nuoro) e stabilimento di Siniscola (Nuoro):

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 684/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dall'11 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Svap umbra*, con sede in Spoleto (Perugia) e stabilimento di Spoleto (Perugia):

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 30 marzo 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 13 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Lameziana industrie*, con sede in Rende (Cosenza) e stabilimento di Rende (Cosenza):

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 28 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Sviluppo meridionale*, con sede in Rende (Cosenza) e stabilimento di Rende (Cosenza):

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1984: dal 21 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Nuove attività industriali Chieti 1 - N.A.I.C. 1*, con sede in Chieti e stabilimento di Chieti:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 27 febbraio 1981;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1983: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Azienda dell'Adriatico*, con sede in Bitonto (Bari) e stabilimento di Bitonto (Bari):

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 684/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 28 settembre 1982;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1984: dal 26 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. N.I.O.S. - Nuove iniziative per l'occupazione in Sardegna*, con sede in Sassari e stabilimento di Sassari:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 29 gennaio 1981;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984: dal 18 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Sabina industrie*, con sede in Rieti e stabilimento di Rieti:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, , legge n. 684/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 28 settembre 1982;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. I.F.E.L. - Iniziativa frusinate per l'elettronica*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 63/82, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 30 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Pallanza*, con sede in Verbania Pallanza (Novara) e stabilimento di Varbania Pallanza (Novara):

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 193/84, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Società promozione reimpiego Pontina*, con sede in Latina e stabilimento di Latina:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 143/85, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

42) *S.p.a. Promozione reimpiego*, con sede in Terni e stabilimento di Terni:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 143/85, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dall'8 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Promozione reimpiego Arezzo*, con sede in Arezzo e stabilimento di Arezzo:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 30 giugno 1988;
causale: art. 1 legge n. 784/80, legge n. 143/85, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

**88A2478**

**Revoca del decreto di scioglimento della società cooperativa edilizia Clodia 64, in Roma**

Con decreto ministeriale 30 maggio 1988, il decreto ministeriale in data 2 agosto 1986 con il quale la società cooperativa edilizia Clodia 64 - Società cooperativa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito notaio avv. Colosso Luigi in data 28 aprile 1964, repertorio n. 52416, registro società n. 3498/64, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Pelliccia Alberto, è stato revocato.

**88A2539**

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Riconoscimento e classificazione di esplosivi**

Con decreto ministeriale n. 559/C.15921.10176.81 (2) del 12 marzo 1988 i manufatti esplosivi che la soc. Aeritalia Saipa intende impiegare nel proprio stabilimento sito in Torino sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nelle categorie e nei gruppi come sotto riportato:

attuatore pirotecnico tipo 1-B99775-1, V cat., gruppo B, all. A;

attuatore esplosivo tipo 1-B99776-1, V cat., gruppo B;

cartucce generatrici di gas per detti, V cat., gruppo B,

fabbricati dalla ditta Mc Donnal Douglas (USA);

attuatore pirotecnico tipo 7 CC 60, V cat., gruppo B;

cartucce esplosive per detto (ove separate dal dispositivo), III cat.;

capsule iniziatrici per detto (ove separate dal dispositivo), III cat.,

fabbricati dalla ditta A.M.D. (Avions Marcel Dassault) Francia.

**88A2523**

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente del consiglio di amministrazione dell'Ente per le scuole materne della Sardegna.**

Con decreto ministeriale 14 maggio 1988 a decorrere dal 1° dicembre 1987 l'indennità di carica del presidente dell'Ente per le scuole materne della Sardegna è pari al trattamento economico annuo del direttore generale dell'Ente maggiorato del 20%.

L'indennità di carica del presidente dell'Ente per le scuole materne della Sardegna, determinata con i decreti ministeriali rispettivamente 27 novembre 1987, 30 dicembre 1987 e 14 marzo 1988, viene rettificata come sopra.

**88A2514**

**Autorizzazione alla scuola media statale «V. Rogadeo» di Bitonto ad accettare una donazione**

Con decreto del prefetto di Bari dell'8 marzo 1988, prot. n. 279/I sett, la scuola media statale «V. Rogadeo» di Bitonto (Bari) è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla ditta Cardascia di due computers «Toschiba» Hx 20 completi di monitor e registratori del valore di L. 258.238.

**88A2515**

**Autorizzazione alla scuola media statale «G. Colonnetti» di Pollone ad accettare una donazione**

Con decreto del prefetto di Vercelli del 26 marzo 1988, prot. n. 921, la scuola media statale «G. Colonnetti» di Pollone (Vercelli), e precisamente la sezione staccata di Graglia Merletto è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla Società C.S.I. Teorema S.r.l., con sede in Biella, i seguenti strumenti informativi:

computer C24, L. 430.000;
Drive C 1541, L. 430.000;
programma Logo, L. 110.000;
monitor Philips L. 210.000,

per un totale di L. 1.180.000.

**88A2516**

**Autorizzazione alla scuola media statale «D. Bulgarini» di Santa Fiora ad accettare una donazione**

Con decreto del prefetto di Grosseto in data 1° aprile 1988, prot. n. 79/II, la scuola media statale «D. Bulgarini» di Santa Fiora (Grosseto) è stata autorizzata ad accettare in donazione un fotoriproduttore mod. Canon NP 27 completo di A4/A3 dalla sig.ra Antonia Tavormina Bulgarini.

**88A2517**

# RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

## *AVVISI DI RETTIFICA*

**Comunicato relativo all'estratto del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 16 dicembre 1987, n. 9611, riguardante la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.C.B. - Industria confezioni Belluno, con sede e stabilimento in località Mier - Belluno.** (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 29 del 5 febbraio 1988).

Nell'estratto citato in epigrafe, riportato alla pag. 45 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, al punto 74) dove è scritto: «periodo: dal *2 settembre 1986 al 1° marzo 1987*», leggasi: «periodo: dal *2 marzo 1987 al 30 agosto 1987*».

**88A2526**

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

### ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

### BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

### CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

### CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

### EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

### LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

### LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

### LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

### MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

### MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

### PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

### PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

### SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

### SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

### TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

### TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

### UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

### VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

### VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
**— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
**— presso le Concessionarie speciali di:**
**BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;**
**— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari: | | |
| - annuale | L. | 220.000 |
| - semestrale | L. | 120.000 |
| **Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: | | |
| - annuale | L. | 28.000 |
| - semestrale | L. | 17.000 |
| **Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee: | | |
| - annuale | L. | 105.000 |
| - semestrale | L. | 58.000 |
| **Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali: | | |
| - annuale | L. | 28.000 |
| - semestrale | L. | 17.000 |
| **Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: | | |
| - annuale | L. | 100.000 |
| - semestrale | L. | 60.000 |
| **Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali: | | |
| - annuale | L. | 375.000 |
| - semestrale | L. | 205.000 |

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L. | 800 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione | L. | 800 |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 800 |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 800 |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 60.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. | 800 |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 34.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. | 3.400 |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES**
**(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)**

| | | Prezzi di vendita Italia | Estero |
|---|---|---|---|
| *Invio settimanale* | N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna | L. 6.000 | 6.000 |
| | Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta | L. 1.000 | 1.000 |
| | Spese per imballaggio e spedizione raccomandata | L. 4.000 | 6.000 |

*N.B.* — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 120.000 |
| Abbonamento semestrale | L. | 65.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. | 800 |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221**